

PEDALIAMO UN PO PER TUTTI

COPE

CENTRO OPERATIVO PROGETTAZIONE EDUCATIVA

"IL PIFFERAILO"

Tel. 0386.32444



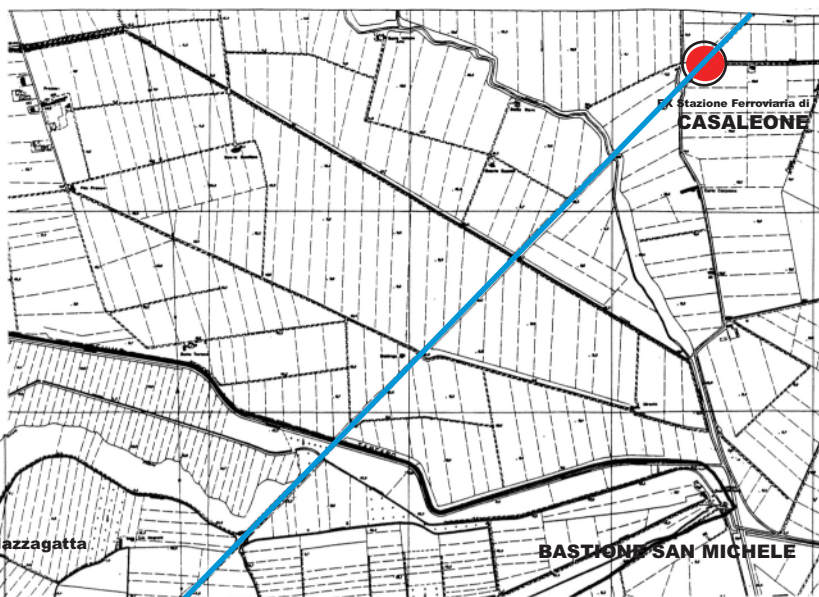
OSTIGLIA DAY

TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE A FAVORE DELL'OSTIGLIA CICLABILE

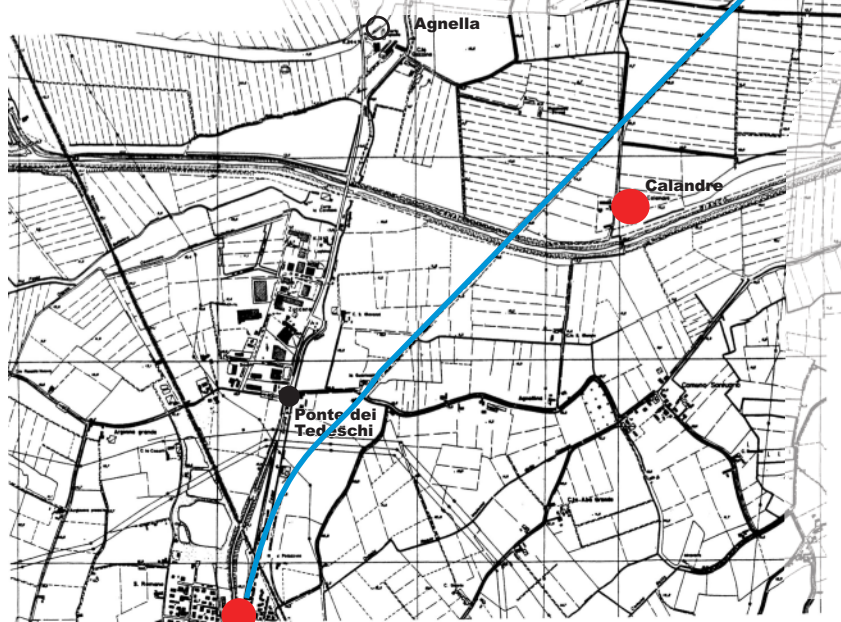
DOMENICA 6 GIUGNO 2010

**UN GIRO IN BICICLETTA
DALLA VECCHIA
STAZIONE DI OSTIGLIA
ALLA EX STAZIONE DI
CASALEONE**

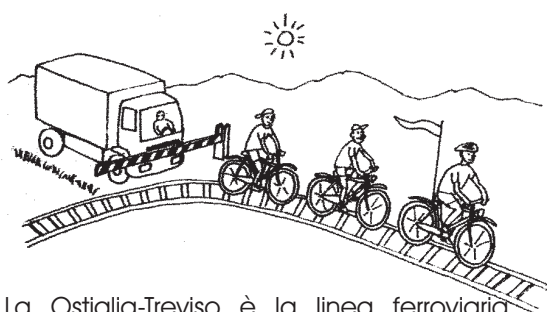
**DALLE ORE 10,45 RITROVO
PRESSO LA VECCHIA
STAZIONE DI OSTIGLIA
ORE 11 PARTENZA IN
BICICLETTA LUNGO L'AREA
DELLA VECCHIA FERROVIA
OSTIGLIA/LEGNAGO
PRANZO LIBERO**



VOGLIAMO LA PISTA CICLABILE TREVISO-OSTIGLIA



OSTIGLIA



La Ostiglia-Treviso è la linea ferroviaria dismessa più lunga in Italia, 118 km, quasi interamente preservati che interessa 4 province venete e per un breve tratto la provincia di Mantova, un patrimonio storico, culturale e paesaggistico di notevole interesse, sede ideale per la realizzazione di un itinerario di sicuro richiamo per i turisti italiani e stranieri e di sicura attrazione anche per i residenti.

Per informazioni e adesioni a: Solera Claudio

Via Volta 16/a - 46035 Ostiglia

Tel. 0386.32444 - Fax 0376.620700 e.mail: il_pifferaio@alice.it

CICLABILE SULLA LINEA FS DISMESSA

Presentato il progetto della Via Ostiglia

OSTIGLIA. E' di respiro interregionale il progetto strategico, denominato "Via Ostiglia", per la realizzazione di una pista ciclabile lungo la dismessa linea ferroviaria Ostiglia-Grisignano di Zocco-Treviso. Il progetto è stato presentato l'altro giorno nella sede della Provincia di Vicenza da amministratori lombardi e veneti. Lo scopo è quello di mettere in rete le eccellenze storico-culturali-ambientali lungo l'asse dell'ex ferrovia sorta nel 1916: Parco del Sile, Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, l'area del Parco del Brenta, le dorsali dei Colli Euganei e Berici, Villa Pojana a Pojana Maggiore, Villa Pigafetta-Camerini a Montruglio di Mossano, Villa Cornaro a Piombino Dese, le Paludi d'Ostiglia, il Tartaro fossile e altro. La Via Ostiglia, finanziata con fondi UE, si

inserisce nella rete di piste ciclabili, attive o progettate, che scendono dal fiume Adige (Bolzano-Riva del Garda), per congiungersi con quelle del Parco del Mincio e del Po Revere-Bondeno-Mare, su quelle da realizzare sulla riva destra del Canalbianco da Melara a Porto Levante, sul parco fluviale Melara-Papozze (in via di realizzazione), sulla Legnago-Torretta Veneta, sulle previste fra Castelnovo Bariano e Castelmasa, fra Po, Adige e Canalbianco, complementari all'autostrada d'acqua del Fissero-Tartaro-Canalbianco-Venezia. (a.g.)



Giovanni Bernardi

IL PERCORSO DI 118 CHILOMETRI SARÀ IL PIÙ LUNGO D'ITALIA

Ostiglia-Treviso in bici, il sogno diventa realtà

ad
sc-
ata.
gli
me
tta
ial-
glie
vi-
itta
sta
rsi
Il
è
ro
e.

OSTIGLIA - I prossimi obiettivi sono già stati fissati. L'Ostiglia-Treviso, da sogno sembra finalmente sul punto di diventare realtà. Di certo, Vicenza, sta compiendo passi importanti per realizzare quella che, una volta conclusa, è destinata ad essere la pista ciclo-pedonale più lunga d'Italia, con i suoi 118 chilometri di lunghezza e le cinque province interessate: Mantova, Treviso, Padova, Verona e Vicenza. Nei giorni scorsi la giunta regionale ha stabilito di erogare alla Provincia 200 mila euro come contributo per l'acquisto del sedime dell'ex ferrovia. Nel frat-

tempo, a palazzo Folco, è stato promosso un vertice coi Comuni interessati per definire gli aspetti tecnici. Incontro che ha permesso già di fissare alcune date. Se tutto procederà come previsto, i rilievi potranno essere conclusi tra due mesi ed entro l'estate si potrà dare il via ad un progetto preliminare. «Ringrazio la Regione - ha esordito l'assessore provinciale **Costantino Tonio** - per il contributo, che dà un ulteriore stimolo a procedere per realizzare il tratto vicentino di 30 chilometri». Durante la riunione sono state avanzate soluzioni ad alcuni problemi. Il

tracciato ciclabile si sviluppa su un vasto territorio, con interferenze di varia natura (soprattutto per infrastrutture esistenti). Si è determinata, pertanto, la necessità di individuare, in alcuni casi, tratti alternativi. Particolare è la situazione di Grisignano di Zocco. Il percorso incrocia nell'area diversi ostacoli: la strada statale, l'autostrada, la ferrovia Milano Venezia e un'area privata che si congiunge al territorio padovano in una zona dove manca un ponte di collegamento. Proprio per cercare di ovviare al problema il Comune si è già attivato con uno studio di fattibilità.